



Oggi esisto in ragione del mio dramma  
e muoio con il cuore lacrimato  
dall'indifferenza, castrato dalle  
convinzioni e dai tabù e mutilato nelle  
idee e nel pensiero e con le mani legate  
dalla falsità e dall'inganno.  
Mi rianco nel rifiuto quotidiano del pathos,  
nel sangue versato nel sacrificio  
per la mia salvezza, nel dolore per il  
dissolversi dell'arte e dell'anima.

Il mio tormento si nutre di speranza  
e la bellezza dei miei fiori bava il sangue  
della mia vita.  
Vita e non vita. Partenza e ritorno.  
Niente altro.

Dicotomie dell'esistenza.

*Luigi*